

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 giugno 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 41
COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AL NUOVO PIANO TARIFFARIO DELLA
SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A. (SETA) CON DECORRENZA 1°
LUGLIO 2023.

Oggetto:

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AL NUOVO PIANO TARIFFARIO DELLA SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A. (SETA) CON DECORRENZA 1° LUGLIO 2023.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Rispetto al fatto, che chiaramente conosciamo tutti: l'aumento dei costi che abbiamo visto purtroppo crescere dallo scorso anno rispetto ai carburanti e un po' a tutto il tema energetico in generale, chiaramente gli aumenti che ci sono stati a seguito anche della guerra in Ucraina, ma non solo di quello, e soprattutto al tema dell'inflazione che chiaramente è decisamente aumentata, se pensiamo a quando sono state variate le tariffe rispetto al trasporto extraurbano, si parla del 2014, dal 2014 ad oggi c'è stato un aumento dell'inflazione pari al 18%. Quindi l'Azienda SETA chiaramente ha dovuto rivedere quelli che sono un po' i costi di viaggio. Sul 2022 hanno utilizzato risorse proprie, sono riusciti a chiudere il bilancio senza fare nessun aumento e nessuna variazione. Da quest'anno la necessità è stata quella chiaramente di aumentare. La scelta, rispetto ai conti fatti e alla possibilità di poter anche intervenire con risorse proprie, è caduta su un 10% rispetto appunto al 18% che dal 2014 ad oggi è stato l'aumento inflattivo. Rispetto a questo, quello che trovo positivo è il fatto che si è scelto, sul tema degli abbonamenti, di andare incontro ai territori più fragili, più marginali, chiaramente più distanti, dove chiaramente i costi del trasporto e i costi di viaggio sono più cari e più alti, quindi dalla quinta zona in avanti, invece che avere un aumento, abbiamo delle riduzioni. Quindi praticamente per tutto quello che riguarda la distanza montagna, ma non solo montagna, anche penso alla bassa modenese, dove comunque ci sono più di cinque zone, c'è stata appunto una diminuzione dei costi di viaggio. Quindi questa credo che sia un'attenzione importante che è stata data e un elemento positivo a seguito di un'esigenza, che è quella di riaggiornare i prezzi, come purtroppo dobbiamo fare in tutti i settori che riguardano il nostro Ente, ma non solo il nostro Ente. Quindi se ci sono delle domande, sono a disposizione.

Il Presidente concede la parola al Consigliere Platis.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Tre domande e una considerazione. Per quanto riguarda la copertura che la Regione dà per gli abbonamenti, salta su il fatto che nella delibera c'è scritto "quelli non coinvolti dalla copertura regionale verranno aumentati o rimodulati nel seguente modo". Quindi vuol dire che l'investimento della Regione per coprire quei costi sarà maggiore? Come viene regolato questo rapporto? Noi sappiamo che SETA in realtà non gestisce il trasporto pubblico in tutti i Comuni della Provincia ma, ahimè, ha delle eccezioni. L'anno scolastico appena terminato per la prima volta ha visto una copertura anche tramite l'Agenzia di queste differenze di tariffe, se questo verrà confermato anche con l'adeguamento e quali rapporti e quali interazioni avete avviato per cercare di risolvere questo problema di non avere tutti i Comuni. Sarei curioso di sapere anche questa variazione da un punto di vista di valore assoluto come viene quantificata da SETA, quindi, al di là del 10% medio quanto questo rappresenta. Aggiungo una sola battuta: è vero che dal 2014 non sono state toccate le tariffe, ma noi per svariati anni abbiamo sentito tante volte in audizione SETA dirci che non avrebbe fatto investimenti per l'incertezza della gara del trasporto pubblico, per una serie di fattori. Quindi è vero che negli anni dal 2014 a oggi non è stato toccato il tariffario, però è altrettanto vero che gli investimenti, dove la nasci-

ta di SETA dava la speranza di poter realizzare economie e migliorare il servizio, in realtà non ha visto, se non qualche giorno fa, investimenti così importanti.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Provo a dare qualche risposta. Rispetto al tema degli altri attori, SETA era l'ultima che non aveva ancora fatto gli adeguamenti. Gli altri gestori avevano già fatti adeguamenti, Reggio ad esempio era già andata l'anno prima rispetto appunto a quelle che sono le ditte di trasporti separate dal tema di SETA e uguale per altre ditte. Per quanto riguarda invece il tema di come incide la variazione, leggo alcuni numeri. Poi consegno la tabella perché sono divisi anche per età e quant'altro. È chiaro che, rispetto alla Regione, il tema scolastico rimane invariato, come dicevamo, perché vengono appunto coperti i costi, che chiaramente saranno coperti dalla Regione già nel calcolo dell'aumento tariffario che c'è stato. Per quanto riguarda invece fuori dal discorso scolastico, sempre sull'extraurbano, gli abbonamenti mensili passano dalla tariffa attuale, da una zona 28 euro abbonamento mensile, la proposta tariffaria è un aumento di 4 euro, quindi va praticamente a 32 euro, con un 14,3% per una zona; in due zone abbiamo un aumento del 13,2% con un aumento di 5 euro, passa da 38 euro a 43 euro, fino ad arrivare a cinque zone che attualmente era 58 euro, c'è un aumento di 2 euro, a 60 euro, quindi il 3,4% e dopo da lì da cinque zone in avanti andiamo calando da 63 euro si passa a 60 euro, meno 3 euro, con un meno 4,8% a sei zone, fino a sette zone 68 euro si passa a 60 euro, quindi meno 8 euro, l'11,8%, fino ad arrivare a dieci zone che sarebbe 80 euro e la tariffa proposta è 60 euro, meno 20 euro, un 25%. Quindi questo è più o meno quello che è. Poi dopo chiaramente tutti i casi singoli sono tanti, ve li facciamo avere, non è un problema.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti, invece, è vero che c'è stato un momento un po' di crisi, di stallo, però in quest'ultimo periodo, voi avrete letto anche il comunicato stampa di lunedì mattina, SETA ha fatto un investimento importante su tutto il tema della flotta dell'extraurbano, con l'obiettivo di arrivare al 2026 praticamente a sostituire quasi tutti i mezzi con mezzi chiaramente più performanti, ecologici, che appunto danno la possibilità di viaggiare meglio. Quindi questo è un impegno. Sono già stati acquistati altri 40 mezzi, quindi gli investimenti comunque ci sono.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA